

Autoconvocazione del Volontariato

9 Maggio 2015

Roma

Ambiti di confronto

1) I valori del volontariato

Dono, gratuità, sussidiarietà e partecipazione: tra previsione costituzionale, riforma del Terzo Settore e istanze di cambiamento.

E' consapevolezza diffusa la "tipicità" della azione volontaria quale forma compiuta della idea di cittadinanza solidale presente nella costituzione? Questa consapevolezza aiuta a costruire forme organizzative e strategie operative capaci di evidenziare i valori del volontariato? Non si rischia una distanza tra dimensione testimoniale personale e collettiva ed effettiva capacità di contaminazione valoriale dei territori?

2) Volontariato e coesione sociale

Azione volontaria e animazione comunitaria, contrasto alla povertà e lotta alla disuguaglianza, strategie di inclusione, produzione di beni relazionali e promozione di economia sociale.

Come può il volontariato organizzato – conservando la sua specificità – promuovere cambiamenti nei modelli economici e favorire lo sviluppo di una economia solidale?

Quali spazi e quali forme di impegno può assumere oggi il volontariato per dare voce a chi non ha potere?

Come diffondere il senso della democrazia come pratica solidale per l'assunzione delle scelte collettive?

3) Volontariato, sussidiarietà, beni comuni

Autonomia delle organizzazioni e delle reti e relazioni con le istituzioni. Le forme regolative della sussidiarietà, fra sperimentazioni e rigidità, per la cura dei beni comuni.

La riforma del titolo V della Costituzione ha rappresentato una vera svolta nella autoconsapevolezza del volontariato e nei suoi rapporti con le istituzioni? Quali sono le questioni irrisolte nella relazione con gli enti locali e le amministrazioni regionali? Si sono costruiti sistemi di governance sussidiaria territoriale negli ambiti in cui il volontariato è particolarmente significativo? Il modello "consultivo" delle amministrazioni è efficace? Quali prospettive vanno auspiccate in questo ambito?

4) Volontariato e legalità

Volontariato come espressione del "dovere inderogabile di solidarietà" (art. 2 Costituzione), ruolo culturale e azione di cambiamento, advocacy e anticipazione. Le sfide della legalità e della lotta alle mafie.

Il tema della legalità è una dimensione ordinaria dell'azione del volontariato? Quale può essere il contributo concreto che il Volontariato può offrire in questo ambito? Quali le pratiche significative realizzate?

Autoconvocazione del Volontariato

9 Maggio 2015

Roma

5) Volontariato, comunicazione, cultura

La “costruzione dell’uomo solidale” è un impegno che sfida il volontariato particolarmente in un tempo di prevalenza dell’individualismo egoista.

Come può il volontariato oggi comunicare i propri valori e la propria visione per contribuire ad un cambiamento della mentalità e degli stili di vita? Quali sono le derive comunicative (come ad esempio la tv del dolore, l’enfasi sull’emergenza,...) che vanno contrastate? Il volontariato riesce a comunicare non solo il proprio fare, ma anche una idea complessiva di cittadinanza e di società? In questi anni come è cambiata la percezione sociale del volontario?

6) Volontariato e globalizzazione della solidarietà

Diritti fondamentali, partecipazione e solidarietà declinati a dimensione internazionale.

Quali responsabilità per il volontariato italiano nella situazione attuale? In che misura le pratiche territoriali di solidarietà intercettano fenomeni globali come quello delle migrazioni, non solo per gli effetti, ma anche per la costruzione di strategie di soluzione? Quali connessioni/contaminazioni sono possibili tra le diverse forme di volontariato e di pratiche solidali impegnate sui problemi nazionali e internazionali?

7) Volontariato: reti, forme di sostegno e Csv

La dimensione della rete fa parte dell’agire operativo e politico del volontariato: reti vs partenariati; reti locali vs reti nazionali; reti tematiche vs reti orizzontali; reti di sole odv vs reti miste. I CSV sono, essi stessi, espressione di reti locali: la risposta del volontariato italiano per l’autogestione della propria promozione.

Reti: come, per quali obiettivi, per fare cosa, organizzate come, sostenute da chi? Quali lezioni si possono apprendere dall’esperienza sin qui maturata? Quali rischi e opportunità nella riforma dei CSV? Cosa serve per un efficace sostegno ed una lungimirante promozione del volontariato organizzato nei prossimi anni?

8) Volontariato e generazioni

Promuovere il volontariato fra i giovani: scuola, generazioni, pratiche e linguaggi, comunicazione. Sfide di cambiamento per le organizzazioni.

Sono sufficienti i canali esistenti di dialogo esperienziale tra le generazioni? Esistono dei nodi, di linguaggio, di modelli culturali e organizzativi, che impediscono o rendono difficoltoso questo dialogo? Quali sono le pratiche positive che si sono realizzate in questi anni nei territori? Quale il ruolo dei Csv in questo ambito?